

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli
Amen.

ADORARE

Beatitudini per il tempo di disoccupazione

Beati coloro che si impoveriscono per investire e creare occupazioni, **perché accumulano ricchezze per il Regno eterno.**

Beati coloro che rinunciano ad accumulare occupazioni che non sono loro necessarie per vivere,

perché hanno un posto assicurato nel Regno.

Beati i funzionari pubblici che lavorano come se si occupassero dei propri affari, che facilitano le procedure e studiano seriamente i problemi,

il loro lavoro sarà considerato come sacro.

Beati i lavoratori indipendenti che non si oppongono alle giuste riforme della loro professione,

perché è meglio fare la volontà di Dio che piacere ai colleghi.

Beati gli operai e gli impiegati che preferiscono la creazione di posti di lavoro per tutti anziché accumulare ore supplementare e premi per se stessi,

perché essi sanno dov'è il loro vero tesoro.

Beati i banchieri, i mediatori, i commercianti che non approfittano della situazione per aumentare i loro guadagni, fosse pure in modo legale,

perché rendono un grande servizio alla pace.

Beati gli uomini politici e sindacali che si dedicano a trovare soluzioni realistiche alla disoccupazione, al di là delle strategie e degli interessi particolari

perché essi accelerano l'avvento del Regno.

Beati saremo noi tutti quando smetteremo di dire: "Se non traggo profitto dalla situazione, lo farò un altro". Quando cesseremo di pensare: "Che male c'è a frodare, dal momento che lo fanno tutti?". Quando rinunceremo a pensare: "Se non si viola la legge, tutto è permesso", **perché allora la vita in società sarà un'anticipazione della felicità del Regno.**

Mons. TORRIJA

Vescovo di Ciudad-Real, Spagna

XXXIV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(26 nov. —1 dic.) Liturgia delle ore:
II settimana del salterio.



Parrocchia S.Michele Arcangelo

SOLENNITA' DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO

25 novembre 2018

ACCOGLIERE

Celebriamo oggi Cristo, Re dell'universo. La solennità odierna conclude l'anno liturgico e per comprenderla occorre inquadrarla nel concetto di regalità che ci propone la Bibbia. Il Verbo di Dio incarnato è Signore su tutti gli uomini e sull'universo intero in cui deve realizzare il disegno del Padre ricapitolando tutte le cose. Si tratta di una regalità propria del Cristo, che esercita su ogni essere creato, sulla Chiesa, sul mondo, su ognuno di noi. Una regalità che è desiderio di bene, di amore, di felicità, di salvezza.

ANTIFONA D'INGRESSO

L'Agnello immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza e sapienza e forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli, in eterno (Ap 5,12; 1,6)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. **Amen**

C. Il Signore sia con voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. La grazia del Signore ci ha sorretti e guidati nell'arco di questo anno. Riconoscenti per i suoi doni, chiediamo perdono per le nostre colpe. Soprattutto per non aver accolto la sua signoria nella nostra vita e non aver

collaborato col nostro sì al suo disegno di salvezza.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, Agnello immolato per la nostra salvezza, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Cristo, Figlio dell'Uomo e Testimone fedele, abbi pietà di noi.

A. **Cristo, pietà.**

C. Signore, che per le tue ferite siamo stati guariti, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A- **Amen**

GLORIA A DIO...

COLLETTA

C. O Dio, fonte di ogni paternità, che hai mandato il tuo Figlio per farci partecipi del suo sacerdozio regale, illumina il nostro spirito, perché comprendiamo che servire è regnare, e con la vita donata ai fratelli confessiamo la nostra fedeltà al Cristo, primogenito dei morti e dominatore di tutti i potenti della terra. Egli è Dio e vive...

Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Il suo potere è un potere eterno.

Dal libro del profeta Daniele

Dn 7,13-14

Guardando nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui.

Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 92 (93)

R. Il Signore regna, si riveste di splendore.

Il Signore regna, si riveste di maestà: si riveste il Signore, si cinge di forza. **R/.**

È stabile il mondo, non potrà vacillare. Stabile è il tuo trono da sempre, dall'eternità tu sei. **R/.**

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti! La santità si addice alla tua casa per la durata dei giorni, Signore. **R/.**

Seconda Lettura

Il sovrano dei re della terra ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Ap 1,5-8

Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria

e la potenza nei secoli dei secoli. Amen. Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto.

Sì, Amen! Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

R. Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

R. Alleluia.

† Vangelo

Tu lo dici; io sono re.

Dal vangelo secondo Giovanni

Gv 18,33b-37

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.** Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, a conclusione dell'Anno liturgico ci affidiamo alla potenza e alla misericordia del Signore Gesù, Re dell'Universo.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Gesù, Re e Signore della nostra vita, ascoltaci.

* Gesù, Re e Signore dell'universo, a te affidiamo la nostra vita e il destino del mondo, il presente e il futuro. Attraverso la tua croce

donaci misericordia e speranza, preghiamo.

* Gesù, Re e Signore della Chiesa, ti affidiamo il cammino ecumenico, per l'unità e la fraternità tra i popoli e le religioni, nella libertà e nella pace, preghiamo.

* Gesù, Re e Signore dei popoli, tu vinci il male: a te si sottoponga ogni potenza terrena, costruendo unità e pace, verità e giustizia, preghiamo.

* Gesù, Re e Signore di ogni persona, ti affidiamo il compito educativo dei papà e delle mamme. Gli sposi vivano nella fedeltà e nell'amore, accogliendo il dono della vita come missione, preghiamo.

C. Gesù, maestro di vita e di santità, infondi in noi lo Spirito d'Amore perché ci lasciamo guidare da te sulle strade della vita e donaci di collaborare al tuo Regno di verità e di amore, e di essere per l'umanità un riflesso della tua gloria. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Io sono re e sono venuto nel mondo per rendere testimonianza alla verità. (Gv 18,37)